



EVENTO ISTITUZIONALE

Preservazione della fertilità e medicina della riproduzione:

Impatto attuale e futuro sulla natalità

25 marzo 2026 | Ore 10:00 – 13:30

Palazzo Wedekind – Sala Angiolillo

Piazza Colonna 366, Roma

Col contributo non condizionato di **MERCK**

Segreteria Organizzativa:

Ivana Marcon imarcon@altis-ops.it 3452222949;
Sharon Fiorini sfiorini@altis-ops.it 3383493932;

Ufficio Stampa:

Francesca Portesi fportesi@altis-ops.it 347 908 7479;

Progetto promosso da: Fondazione Benessere Donna e IHPB

Sponsor non condizionante: Merck Serono

Razionale

L'invecchiamento della popolazione è un processo globale e più veloce di quanto non ci si aspettasse solamente dieci anni fa. È il riflesso sia di un significativo miglioramento nello stato di salute della popolazione sia di una diminuzione della fecondità più rapida del previsto. L'Italia appartiene al gruppo di paesi in cui questa evoluzione demografica è già in corso da tempo e sarà più accentuata. La popolazione residente nel Paese è in calo dal 2015 e, secondo le proiezioni dell'Istat, tale tendenza si intensificherà da qui al 2050, per effetto di un numero di nascite insufficiente a compensare quello dei decessi. L'effetto negativo sul tasso di natalità è amplificato in Italia dalla parallela forte riduzione del numero di donne in età riproduttiva. L'Istituto Superiore di Sanità prevede che il 19% delle future coppie avrà problemi riproduttivi e di queste ben il 4% saranno caratterizzate da subfecondità, cioè una potenzialità riproduttiva inferiore di 3 o 4 volte rispetto alla norma. La situazione dell'infertilità in Italia richiede quindi un'attenzione particolare da parte delle istituzioni e della società per affrontare non solo le problematiche sanitarie ma anche le implicazioni sociali ed economiche legate al fenomeno.

Fino ad oggi, le tecniche di preservazione della fertilità ritenute ammissibili e totalmente coperte dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN) si sono applicate esclusivamente a donne sottoposte a trattamenti gonadotossici per patologie oncologiche. Non erano previste altre condizioni mediche, con significativo impatto riproduttivo, che potessero compromettere la possibilità di avere figli biologici. Tuttavia, le linee guida SIGO del 2024 hanno fatto luce su altre patologie a forte impatto riproduttivo nelle quali è a rischio la chance di avere figli biologici.

Su tali presupposti la Fondazione Benessere Donna ha ritenuto di promuovere, in sinergia con Italian Health Policy Brief (IHPB), Con il contributo non condizionato di Merck, un incontro per delineare il ruolo del potenziale impatto della PMA e delle tecniche di preservazione della fertilità sulle statistiche demografiche italiane. Non solo quindi la medicina della riproduzione è in grado di realizzare il desiderio di genitorialità di molte coppie, ma si può anche rivelare uno strumento fondamentale per mitigare il significativo declino demografico che ormai da anni interessa il nostro Paese.

Segreteria Organizzativa:

Ivana Marcon imarcon@altis-ops.it 3452222949;
Sharon Fiorini sfiorini@altis-ops.it 3383493932;

Ufficio Stampa:

Francesca Portesi fportesi@altis-ops.it 347 908 7479;

PROGRAMMA

Ore 09:50 | Apertura dei lavori

- Nicola Colacurci e Stefano Del Missier

Ore 10:00 | Saluti istituzionali

- Maria Rosaria Campitiello

Ore 10,10 Lecture | Capacità riproduttiva e natalità: sfide e sostenibilità demografica

- Andrea Lenzi

Sessione I – Preservazione fertilità e impatto sulla natalità

Moderano: Antonio La Marca e Ludovico Muzii

Ore 10:20 | La preservazione della fertilità: un aiuto reale alla natalità?

- Eleonora Porcu

Ore 10:40 | Preservazione della fertilità un aiuto reale alla natalità?

- Filippo Ubaldi

Ore 10:50 | Fattibilità in termini di farmaco economia della preservazione della fertilità per indicazioni mediche non oncologiche.

- Paolo Sciattella

Sessione II – Tavola rotonda “Criticità e modelli di Applicabilità”

Moderano: Luigi Cobellis e Stefano Del Missier

Ore 11:05 | Preservazione della fertilità: esiste uno spazio attuale nel pubblico? Limiti e difficoltà

- Nicola Colacurci

Ore 11:20 | I progetti pilota ministeriali: Il progetto della regione Campania

- Giuseppe Bifulco e Pasquale De Franciscis

Ore 11:35 | Le esperienze regionali

- Regione Lombardia* – Enrico Papaleo
- Regione Lazio* – Rocco Rago
- Regione Puglia* – Giuseppe D’Amato
- Regione Basilicata* – Sergio Schettini

Ore 11:55 | Disomogeneità regionale: criticità e possibili soluzioni il punto di vista dell’AGENAS

- Angelo Tanese*

Ore 12:15 | Il ruolo delle Università

- Francesca Klinger

Ore 12:25 | Il ruolo delle Società scientifiche e delle Associazioni

- Carlo Alviggi - *SIFES*
- Mario Alberto Battaglia - *AISM*
- Annalisa Frassinetti - *APE*
- Ermanno Greco - *Sidr*
- Laura Francesca Rienzi - *AIFE*
- Elsa Viora - *SIGO*

Ore 12:55 | L’impegno delle istituzioni

- Sen. Paola Ambrogio*
- Sen. Guido Quintino Liris*
- Sen. Elena Murelli*
- Sen. Francesco Zaffini*
- On. Maria Elena Boschi*
- On. Simona Loizzo*
- On. Augusta Montaruli*
- On. Imma Vietri*

Ore 13:15 | Chiusura dei lavori

*invitati a partecipare

Sponsor non condizionante: Merck Serono

Segreteria Organizzativa:

Ivana Marcon imarcon@altis-ops.it 3452222949;
Sharon Fiorini sfiorini@altis-ops.it 3383493932;

Ufficio Stampa:

Francesca Portesi fportesi@altis-ops.it 347 908 7479;